

ORDINE DEL GIORNO n. 1543

Il Consiglio regionale

preso atto che il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 è stato definitivamente approvato il 28 ottobre 2015;

evidenziato che i muretti in pietra a secco sono un importante strumento:

- idrogeologico: stabilizzazione del versante, regolazione deflusso acque;
- agronomico: coltivazione di terreni in forte pendenza, investimento fondiario;
- ecologico (potenzialità ambientali): proliferazione flora e fauna spontanea;
- culturale: patrimonio di conoscenza tecnica, materica e dei caratteri naturali;
- storico (senso storico): bene comune, identità locale, bene comune;

sottolineato che

- il comma 4 dell'articolo 16 del disegno di legge 289 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" secondo il quale: "ove presenti, la Regione valorizza le sistemazioni agrarie tradizionali ad elevata valenza paesaggistica costituite dai terrazzamenti realizzati con muretti a secco, da siepi e filari, da pascoli arborati, da vigneti impiantati con paleria in legno o piloni di pietra e calce, e dalle risaie";
- la misura 4.4. del PSR sostiene investimenti che non hanno scopo produttivo ma sono altrettanto importanti perché contribuiscono a tutelare l'equilibrio dell'ecosistema, le risorse naturali, il paesaggio e la biodiversità;

considerato che un terzo delle risorse dell'intero PSR è destinato a preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità, il paesaggio, i suoli e le risorse idriche;

rammentato che i muretti a secco sono considerati luogo di protezione e di valorizzazione da parte della Convenzione Europea del Paesaggio (CEP) in particolare nelle raccomandazioni del Consiglio dei Ministri agli Stati Membri del 06/02/08;

ritenuto che recuperare i muretti a secco o i piloni non è solo importante da un punto di vista economico, ma significa anche difendere e dare dignità al lavoro di chi ci ha preceduto disegnando profili paesaggistici che altrimenti scomparirebbero;

accaduto che la Regione Piemonte non ha ancora emanato i bandi relativi alla sottomisura 4.4. del PSR 2014-2020;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

affinché nei bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sottomisura 4.4. venga inserita anche la salvaguardia e recupero dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare dell'8 gennaio 2019